



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BUONARROTI"**  
Via Luigi Salma, 53 - 20094 Corsico (MI) tel. 02.4471805 - fax 02.4408308  
email: [miic88800v@istruzione.it](mailto:miic88800v@istruzione.it); p.e.c. [miic88800v@pec.istruzione.it](mailto:miic88800v@pec.istruzione.it)  
[www.icbuonarroticorsico.gov.it](http://www.icbuonarroticorsico.gov.it)

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015-2016**



***SCUOLA INFANZIA "BRUNO MUNARI"***  
***SCUOLA PRIMARIA VIA LUIGI SALMA***  
***SCUOLA PRIMARIA VIA BATTISTI***  
***SCUOLA SECONDARIA I GRADO "BUONARROTI"***

**Dirigente Scolastico:**  
**Dott. Emanuela Maria Germano'**

## **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta le scelte formative elaborate sulla base delle linee di politica scolastica condivise dagli Organi Collegiali di istituto.

Il documento descrive l'identità dell'istituto, le sue connotazioni istituzionali, locali, culturali, gestionali, al fine di renderle note all'utenza.

Nel documento sono illustrate le procedure attraverso le quali viene pianificata l'intera offerta formativa in tutte le sue articolazioni: soluzioni organizzative, metodologiche, attività curriculari, iniziative progettuali, esperienze integrative rispetto alla programmazione nazionale, rapporti con il territorio, con il mondo del sociale, del volontariato, scambi culturali, limiti e possibilità delle cornici istituzionali.

Il POF è, dunque, un documento ufficiale nel quale l'Istituto:

- esplicita le sue dichiarazioni d'intenti
- illustra le proprie scelte
- dichiara un'assunzione di impegno
- attesta la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica e di una realtà territoriale intesa in senso lato (locale, nazionale, sovranazionale)
- garantisce il pluralismo culturale, le pari opportunità, l'attenzione ai gruppi minoritari
- valorizza le risorse professionali e umane
- assume la responsabilità dei risultati conseguiti.

Il Piano dell'Offerta Formativa del presente anno scolastico si pone in linea di continuità con le esperienze e i risultati conseguiti negli anni precedenti, con uno sguardo alle necessarie forme di miglioramento osservate e rilevate anche attraverso la partecipazione al Sistema Nazionale di Autovalutazione.

In considerazione delle novità apportate dalla Legge di Riforma 107/2015, il Pof dell'anno in corso rappresenta un documento che funziona da ponte con il triennio successivo, durante il quale l'istituto si prefiggerà di consolidare i propri punti di forza e di migliorare quelle aree che richiedono una maggiore capacità di pianificazione e di mobilitazione di risorse professionali e finanziarie, oltre che iniziative di formazione e aggiornamento professionale.

## **L'ISTITUTO COMPRENSIVO "BUONARROTI"**

Il nostro istituto è situato nel quartiere *GIARDINO*, nella periferia di Corsico, lungo il Naviglio Grande. E' formato dai seguenti gruppi di scuole:



### **SCUOLA DELL'INFANZIA "BRUNO MUNARI"**

**SEZIONI: 6**

**ALUNNI: 156**



### **SCUOLA PRIMARIA di VIA LUIGI SALMA**

**CLASSI: 13**

**ALUNNI: 285**



### **SCUOLA PRIMARIA di VIA CESARE BATTISTI**

**CLASSI: 5**

**ALUNNI: 100**



### **SCUOLA SEC. I GRADO "BUONARROTI"**

**CLASSI: 9**

**ALUNNI: 180**

Le scuole appartenenti a questa direzione sono state riorganizzate in istituto comprensivo per effetto del dimensionamento della rete scolastica nell'a.s. 2000-2001.

La nuova configurazione ha determinato una politica scolastica indirizzata all'intero istituto, sul piano dell'organizzazione e della gestione delle risorse disponibili (professionalità, organismi, strutture, finanze, strumenti) e delle attività in programma (didattica e organizzazione del servizio).

La progettazione dell'offerta formativa ha tenuto conto delle esperienze già in atto nelle singole scuole, con la progressiva introduzione di nuovi modelli formativi e di lavoro maggiormente rispondenti alla nuova realtà operativa.

Tutte le scuole dell'istituto sono amministrate da un unico ufficio di direzione e segreteria, ubicato presso la Scuola Primaria di Via Luigi Salma.

La collaborazione con il Dirigente Scolastico è assegnata a uno staff di docenti, appartenenti ai tre ordini di scuola, descritto nelle pagine successive.

Lo staff dei docenti è composto da:

15 insegnanti di scuola dell'infanzia

48 insegnanti di scuola primaria

24 insegnanti di scuola secondaria I grado.

All'organizzazione del servizio scolastico contribuisce il personale ATA:

- amministrativo: Direttore Servizi Generali e Amministrativi + 4 assistenti

- ausiliario: 14 unità distribuite nei 4 plessi, con mansioni di vigilanza sugli alunni e sui locali scolastici, pulizia degli spazi, supporto all'attività didattica e ai processi di integrazione degli alunni diversamente abili.

La nostra comunità scolastica è situata in un'area periferica, piuttosto carente di strutture di socializzazione, ricreative, culturali e di opportunità per un uso positivo del tempo libero. La nostra comunità scolastica è connotata da un'utenza con forte richiesta di servizi, esigenza che ha determinato, in particolare, il consolidamento del tempo pieno nella scuola dell'infanzia e primaria. Nel corso del tempo si è realizzata e stabilizzata una rete abbastanza efficace tra le scuole e i vari enti territoriali istituzionali e del settore sociale, che, in molti casi, si è rivelata vincente nell'affrontare problematiche di ordine sociale.

La partecipazione delle famiglie è piuttosto positiva. L'istituto tende a coinvolgere i genitori in più occasioni, che includono anche la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità scolastica, il cosiddetto "capitale sociale". Questo obiettivo è conseguito in misura più soddisfacente, per qualità e quantità, da quando si è costituito il Comitato Genitori, che ha contribuito a sviluppare un'ottica cooperativa all'insegna della reciprocità.

## LE LINEE DI INDIRIZZO DELLA POLITICA SCOLASTICA

Le linee di indirizzo della politica scolastica del nostro istituto, elaborate nel corso degli anni e mantenute costanti, in un processo di miglioramento continuo, coinvolgono più dimensioni che interagiscono tra loro in modo trasversale. La finalità è quella di assicurare una formazione continua, articolata e adeguata alle esigenze culturali e personali degli alunni, nonché spendibile nella realtà:

- ⇒ **il piano psicopedagogico**: sviluppo di concettualità, metodologie e tematiche ritenute alla base di un buon percorso di apprendimento e di formazione delle personalità: competenze sociali, inclusione, continuità/discontinuità dei processi formativi, orientamento, competenze digitali, competenze linguistiche, comunicazione nella relazione educativa, linguaggi non verbali, promozione dello star bene a scuola; promozione di metodologie didattiche innovative; formazione professionale dei docenti.
- ⇒ **il piano finanziario**: utilizzo flessibile e integrato delle varie fonti finanziarie a disposizione dell'intero Istituto.
- ⇒ **il piano organizzativo**: forme di articolazione delle classi, gruppi di laboratorio, flessibilità dei gruppi classe per interventi legati a specifici bisogni educativi, attività in orario extracurricolare e/o in collaborazione con enti, scuole e associazioni del territorio; suddivisione del Collegio Docenti in gruppi di lavoro con individuazione di compiti e ruoli precisi, gruppi assegnati alle Funzioni Strumentali e alle figure di referenza e di coordinamento che affiancano il Capo d'Istituto nella gestione interna ed esterna del servizio.

Le linee di indirizzo della nostra politica scolastica si basano sullo sviluppo di orientamenti formativi finalizzati a costruire un'educazione permanente, trasversale, adeguata alle richieste attuali.

Le aree che riteniamo particolarmente funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, anche in collegamento con la programmazione triennale 2016-2019, sono così individuate:

- ⇒ **lingua straniera**
- ⇒ **multimedialità e digitalizzazione**
- ⇒ **internazionalizzazione/cooperazione nel territorio a livello locale ↔ nazionale ↔ europeo**
- ⇒ **inclusione**
- ⇒ **continuità/promozione della salute**

**L'area della continuità rappresenta un ambito di sviluppo previsto dal Piano di Miglioramento connesso con il Rapporto di Autovalutazione.**

Il Collegio Docenti, dopo aver individuato le aree funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, delibera, con apposita procedura e previa candidatura individuale, l'assegnazione della cosiddetta "funzione strumentale".

Si concordano, inoltre, collegialmente i vari incarichi di referenza, coordinamento e/o gruppo di lavoro, nell'ambito dell'organizzazione della collegialità e della progettualità.

Le aree individuate prevedono azioni specifiche che saranno realizzate con il contributo di più figure e gruppi di lavoro, attivi sia a livello di singola scuola, sia a livello di istituto.

La tabella illustra, per ogni area, le azioni in programma:

AREE	AZIONI
<b>LINGUA STRANIERA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Formazione iniziale dei docenti e attività di sviluppo professionale</b></li> <li>⇒ <b>Insegnamento/apprendimento della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia.</b></li> <li>⇒ <b>Partecipazione ad iniziative internazionali (progetti di cooperazione e gemellaggio, assistentato linguistico).</b></li> <li>⇒ <b>Certificazione "KET" .</b></li> <li>⇒ <b>Esperienze di insegnamento della lingua inglese con metodologia CLIL.</b></li> </ul>
<b>MULTIMEDIALITA' e DIGITALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Aggiornamento e manutenzione hardware.</b></li> <li>⇒ <b>Aggiornamento software.</b></li> <li>⇒ <b>Espansione spazi multimediali e infrastrutture (rete wifi, Lim....).</b></li> <li>⇒ <b>Formazione docenti.</b></li> <li>⇒ <b>Introduzione della multimedialità nel curriculum.</b></li> <li>⇒ <b>Produzione di elaborati realizzati dagli studenti (video, ipertesti, presentazioni pp).</b></li> <li>⇒ <b>Partecipazione ad accordi di rete, iniziative ministeriali, scambi e contatti on line.</b></li> <li>⇒ <b>Informatizzazione servizi amministrativi.</b></li> <li>⇒ <b>Utilizzo delle nuove tecnologie per attività di documentazione, comunicazione pubblica, gestione attività di formazione, avvio della gestione digitale dei registri dell'insegnante (scuola primaria e secondaria di I grado).</b></li> <li>⇒ <b>Sviluppo delle prassi di lavoro in ambienti open source.</b></li> </ul>
<b>INTERNAZIONALIZZAZIONE /COOPERAZIONE NEL TERRITORIO A LIVELLO LOCALE ⇔ NAZIONALE ⇔ EUROPEO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Progetti di cooperazione transnazionale (Partenariati Scolastici– Visite di Studio– Borse di Studio Individuali – Assistentato linguistico – Etwinning – Gemellaggi con altre istituzioni anche extraeuropee – Iniziative nell'ambito del nuovo Programma Europeo "Erasmus+"), attivati autonomamente o con finanziamenti europei, ove possibile.</b></li> <li>⇒ <b>Partecipazione a reti di scuole: Indicazioni nazionali per il Curriculum "Progetto Copereco".</b></li> <li>⇒ <b>Integrazione delle iniziative formative scuola – territorio, in accordo con l'Ente Locale e Associazioni territoriali.</b></li> </ul>
<b>INCLUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Processi inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso apposito Protocollo BES</b></li> <li>⇒ <b>Interventi per il disagio scolastico e familiare.</b></li> <li>⇒ <b>Sviluppo protocollo accoglienza alunni stranieri</b></li> <li>⇒ <b>Attività di educazione interculturale, valorizzazione delle diversità.</b></li> </ul>
<b>CONTINUITA' EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Riorganizzazione dell'area di lavoro;</b></li> <li>⇒ <b>Nuove forme organizzative del raccordo tra scuola infanzia-primaria-secondaria rivolte ad alunni e docenti</b></li> <li>⇒ <b>Sviluppo di un curriculum verticale, trasversale all' intero ciclo primario. Promozione dello star bene a scuola attraverso iniziative formative che affrontano problematiche dell'età evolutiva, ed ambientale, ed. alla salute, ed. alla legalità, attività sportive.</b></li> <li>⇒ <b>Partecipazione alla Rete di Scuole che Promuovono Salute.</b></li> <li>⇒ <b>Percorsi di educazione all'affettività in collaborazione con consultori del territorio.</b></li> <li>⇒ <b>Iniziative a favore dell' Orientamento scolastico.</b></li> <li>⇒ <b>Attività di counseling scolastico.</b></li> </ul>



## **IL NOSTRO CURRICOLO NELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA:**

L'istituto ha consolidato un ruolo attivo e propositivo nel campo delle opportunità formative offerte dall'Unione Europea, anche attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

### **Partenariati Scolastici - Gemellaggi**

- 2001-2004 *See me...Hear me...Feel me!* Italia-Bulgaria-Germania-Gran Bretagna-Grecia. Progetto sulla ricerca di analogie e differenze tra persone di culture diverse, attraverso l'espressione di sentimenti con l'uso di linguaggi non verbali.
- 2006-2008 *If I tell you about myself I feel I exist* - Italia-Germania-Portogallo-Turchia. Progetto sull'autobiografia quale strategia didattica per confrontare vissuti e sentimenti tra persone di culture diverse.
- 2012-2013: Gemellaggio con la comunità scolastica Yarralumla Primary School di Canberra (Australia).

### **Assistentato linguistico**

- a.s.2004-2005: assegnazione di un assistente linguistico di area tedesca, con attivazione di iniziative a favore degli alunni, quali, ad es. corso di tedesco pomeridiano;
- a.s.2009-2010;2010-2011;2011-2012;2012-2013,2013-2014: assegnazione di un assistente linguistico di area tedesca e uno di area spagnola, con attivazione di iniziative a favore degli alunni: corso di inglese alla scuola dell'infanzia, laboratori creativi alla scuola primaria, attività curricolari ed extracurricolari in ambito antropologico e linguistico alla scuola sec. I grado.

### **Organizzazione Visite di Studio**

- Programma Trasversale LLP: Ottobre 2005- Marzo 2006- Ottobre 2006: Qualità nella gestione dei servizi scolastici, qualità nei processi di apprendimento/insegnamento.
- Visite di studio in sede organizzate in autonomia:
  - Febbraio 2011: visita da parte di un gruppo di docenti inglesi.
  - Ottobre 2012: accoglienza e ospitalità di un gruppo di studenti e famiglie, nell'ambito del "gemellaggio" con la scuola Yarralumla Primary School di Canberra (Australia).
  - Dicembre 2013: prosecuzione delle attività di "gemellaggio" con la scuola Yarralumla Primary School di Canberra (Australia).

### **Borse di studio individuali per l'aggiornamento professionale**

- Promozione di iniziative e partecipazione ad attività di formazione all'estero del dirigente scolastico e del personale docente e amministrativo.

### **Progetti "Etwinning":**

- a.s.2009-2010: "Me and My World".
- a.s.2010-2011: "Express Yourself".

### **Progetti per EXPO 2015:**

- a.s.2014-2015: "Together in Expo"

### **Riconoscimenti:**

- **Riconoscimento Europeo di Qualità E-quality 2004** – Agenzia Nazionale Socrates
- **Award di Cooperazione Europea 2005** – Ministero Istruzione
- **Partecipazione all'Expo2006 Milano:** attività di esposizione e formazione sulla dimensione europea nell'ambito delle scuole dell'eccellenza individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale
- **Le scuole dell'eccellenza:** pubblicazione a cura dell'USR
- **Festa dell'Europa 2006:** assegnazione primo premio
- **Concorso sulla Costituzione Italiana, Comune di Corsico, a.s. 2007-2008:** assegnazione primo premio.
- **Menzione Speciale Concorso "My Comenius Experience"** – Agenzia Nazionale LLP
- **Riconoscimento Europeo di Qualità E-Quality 2009** – Agenzia Nazionale LLP.
- **Certint 2009-2010-2011-2012-2013 Attestato di internazionalizzazione** – USR Lombardia.
- **Label "L'Europa cambia la scuola 2010"** - MIUR
- **Etwinning Label 2010-2011**
- **"TOGETHER IN EXPO"** – **Best team of the month**, Agosto 2015, Ministero Istruzione

### **Altre partecipazioni**

- Collaborazioni con l'Ufficio Scolastico Regionale e altre agenzie attive nel campo degli scambi internazionali.

## FINALITA' E OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA

La nostra filosofia si basa sul rispetto e sulla valorizzazione dell'individualità di ogni alunno.

Il nostro obiettivo è guidare gli alunni nel loro sviluppo intellettuale, emotivo, relazionale e fisico, attraverso un curriculum circolare adeguato ai loro bisogni e arricchito da esperienze di approfondimento personale e sociale.

La comunicazione aperta tra insegnanti e famiglie è elemento essenziale per l'attuazione di un'offerta formativa di qualità.

## AREA DELLA FORMAZIONE CULTURALE

Acquisizione attiva di contenuti culturali e metodi di apprendimento funzionali allo sviluppo di abilità e competenze permanenti e spendibili in più contesti di vita: scolastica, professionale, personale, sociale.

## AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE

Sviluppo e acquisizione di competenze sociali relazionali, comunicative, partecipative.

## AREA DELLO SVILUPPO DELL'EMOTIVITA' E DELL'AFFETTIVITA'

Opportunità di crescita e di sviluppo armonioso della persona in contesti formativi che promuovono situazioni di benessere per arrivare a **star bene con se stessi e con gli altri**.

Ogni settore scolastico organizza la propria azione formativa attraverso la programmazione collegiale elaborata e valutata a livello di consiglio di intersezione, interclasse e classe, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

Le programmazioni declinano i valori comuni all'intero istituto in base alle specificità formative di ogni singolo ordine di scuola e li traducono in percorsi adeguati alle esigenze di apprendimento degli alunni, articolati in esperienze diversificate e personalizzate, arricchite dai contributi offerti dalle risorse presenti nell'istituto e nel territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Programmazione collegiale. Criteri concordati per la valutazione dei percorsi.	Programmazione collegiale. Prove di verifica comuni, almeno quadrimestrali. Criteri concordati per la somministrazione e la valutazione.	Programmazione Consiglio di Classe. Prove di verifica comuni, almeno quadrimestrali. Criteri concordati per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica e d'esame.
La scuola dell'infanzia consente ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere traguardi in ordine: <ul style="list-style-type: none"><li>• alla maturazione dell'identità come costruzione di un'immagine positiva di sé.</li><li>• alla conquista dell'autonomia come rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.</li><li>• allo sviluppo delle competenze come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e creative.</li></ul> La scuola dell'infanzia offre opportunità educative e didattiche diversificate in un clima ludico, sviluppando le abilità e competenze previste in ognuno dei campi di esperienza. Il gioco non è un'attività del bambino ma "l'attività del bambino" e soddisfa una vasta serie di esigenze: fare, esplorare, conoscere, misurarsi con se stessi e con le cose, comunicare, vivere le proprie emozioni, esprimersi, socializzare.	Nella scuola primaria viene realizzato un lavoro di alfabetizzazione culturale: il bambino apprende gli elementi fondamentali del sapere, si avvia all'acquisizione delle strumentalità di base e matura specifiche abilità e competenze nelle diverse discipline. Le esperienze vengono proposte in modo tale da favorire competenze trasversali di relazione, comunicazione, lettura della realtà, ricerca di soluzioni creative a situazioni problematiche.	Le diverse aree disciplinari (linguistiche, logico matematiche ed espressive), l'utilizzo dei laboratori (tecnologici, manuali e operativi) e le esperienze progettuali interdisciplinari concorrono alla crescita personale di ciascun alunno consentendo il raggiungimento del successo formativo. Il percorso scolastico diventa in tal modo orientativo fin dalla prima classe, consentendo ad ogni alunno di conoscere meglio se stesso e le proprie potenzialità, affrontare consapevolmente la scelta degli studi superiori anche alla luce di una corretta interpretazione delle richieste di formazione nell'attuale contesto economico e sociale.
Nel corso del triennio la scuola dell'infanzia osserva e individua eventuali problematiche da affrontare in collaborazione con le famiglie. Al termine del triennio i docenti della scuola dell'infanzia partecipano al raccordo preliminare al passaggio alla scuola primaria, esprimendo le proprie valutazioni sui percorsi realizzati da ogni alunno.	Nel corso del quinquennio la scuola primaria osserva e individua eventuali problematiche da affrontare in collaborazione con le famiglie, anche in continuità con le osservazioni dei docenti della scuola dell'infanzia. Al termine del quinquennio i docenti della scuola primaria partecipano al raccordo preliminare al passaggio alla scuola secondaria di I grado, esprimendo le proprie valutazioni sui percorsi realizzati da ogni alunno.	Nel corso del triennio la scuola secondaria di I grado osserva e individua eventuali problematiche da affrontare in collaborazione con le famiglie, anche in continuità con le osservazioni dei docenti della scuola primaria.

*In sintesi.....*

**PER GARANTIRE  
IL SUCCESSO FORMATIVO  
AD OGNI ALUNNO....**

**COOPERAZIONE**

tra i diversi attori del processo formativo:  
dirigenza ↔ docenti ↔ famiglie ↔ Amministrazione  
Comunale ↔ enti, istituzioni, associazioni del territorio.  
Valorizzazione del capitale sociale presente nella comunità  
scolastica e territoriale.  
Sviluppo di metodologie di apprendimento cooperativo,  
attività di gruppo, progetti e iniziative che sviluppano  
competenze sociali

**INDICATORI DI QUALITA':**

- Organizzazione dei tempi
- Organizzazione degli spazi
- Organizzazione dei servizi
- Inclusione
- Accoglienza
- Corresponsabilità educativa
- Unitarietà delle esperienze formative
- Pluralismo culturale e metodologico
- Osservazione, motivazione, attenzione agli stili individuali
- Diversificazione delle esperienze formative
- Contestualizzazione dell'offerta formativa
- Valutazione formativa
- Autovalutazione

**COSTRUZIONE DI RELAZIONI  
SIGNIFICATIVE:**

- Comunità accogliente e inclusiva
- Relazioni di fiducia reciproca
- Affidabilità
- Circolarità delle informazioni e comunicazioni
- I "no" che aiutano a crescere
- Cooperazione
- Continuità dei processi formativi nell'asse del ciclo primario
- Promozione del benessere
- Creazione di un clima di lavoro e di relazione positivo

**PROFESSIONALITA' DOCENTE:**

- Condivisione del progetto formativo illustrato nel Pof e partecipazione attiva agli impegni collegiali
- Assunzione di responsabilità verso il rispetto dei principi metodologici contenuti nel Pof
- Competenze professionali culturali e organizzative
- Atteggiamento assertivo verso tutti gli interlocutori
- Attenzione alle problematiche relazionali e comunicative
- Valorizzazione delle risorse degli alunni
- Aggiornamento professionale

## **ASPETTI METODOLOGICI PER L'ATTUAZIONE DEL POF....**

### **Ambito organizzativo:**

- Adattamento al calendario scolastico.
- Flessibilità oraria.
- Articolazione della collegialità in collaboratori del d.s., referenti di plesso e di area, funzioni strumentali, gruppi di lavoro.
- Apertura al territorio e comunicazione con l'utenza attraverso: circolari e/o avvisi anche individuali, affissioni all'albo, giornate di scuola aperta, giornate a tema, incontri informativi e di documentazione; comunicazioni e avvisi mediante il sito web.
- Raccordo con il territorio.
- Acquisizione e circolarità di iniziative.
- Attività degli organi collegiali per le aree di propria attribuzione.
- Raccordo tra i servizi amministrativi e la didattica.

### **Ambito della didattica**

- Percorsi inclusivi per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Insegnamenti integrativi di arricchimento del curriculum.
- Metodologie innovative.
- Attività di recupero e potenziamento.
- Collaborazioni reti scuole e soggetti esterni anche a distanza.
- Attività per innalzare il successo formativo.
- Alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri.
- Raccordo e continuità tra i tre ordini di scuola.
- Organizzazione della collegialità in referenti e gruppi di progetto per la realizzazione di particolari attività formative.

### **Ambito della formazione**

- Partecipazione a iniziative realizzate a livello centrale e periferico sui temi specifici relativi all'insegnamento/apprendimento.
- Organizzazione autonoma di attività di formazione professionale, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni: istituti scolastici, università, associazioni, enti...;
- Formazione docenti in anno di prova: assegnazione tutor; attività del comitato di valutazione; raccordo con l'USP.
- Formazione glottodidattica dei docenti di lingua inglese.
- Iniziative di informazione e formazione in materia di sicurezza scolastica, rivolte a tutto il personale scolastico, organizzate in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
- Iniziative di formazione e informazione su aree di principale interesse per la nostra realtà locale: Intercultura, cyberbullismo, internazionalizzazione, multimedialità, disturbi specifici dell'apprendimento, interventi per la promozione del benessere e della salute.
- Borse di studio per la formazione in servizio del personale scolastico all'estero.
- Attività di autoaggiornamento.

## **PROCESSI DI PROGETTAZIONE, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE**

### **Soggetti che elaborano e valutano il P.O.F.:**

Dirigente Scolastico e Staff Direzione

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione strumentale Area "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa"

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

### **Soggetti che realizzano il Pof**

Tutto il personale in servizio nella scuola, secondo attribuzioni proprie.

(Vedi Organizzazione della Collegialità, Contrattazioni di istituto).

## **STAFF DIREZIONE**

E' composto dalle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico
- Docenti referenti di plesso
- Docenti titolari di Funzione Strumentale Area Pof

Lo staff si riunisce periodicamente per affrontare tematiche, problematiche, situazioni ordinarie relative alla gestione dell'offerta formativa e per predisporre le attività degli Organi Collegiali.

In situazioni specifiche, lo Staff si apre alla partecipazione di altre figure professionali:

- Docente titolare di funzione strumentale Area Inclusione;
- Docente titolare di Funzione Strumentale Area Continuità.
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

## **INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANICO POTENZIATO**

Rif. L.107/2015. L'organico dell'autonomia è istituito al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia per l'intera istituzione scolastica. L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche espresse nel piano triennale dell'offerta formativa, alla cui realizzazione concorrono con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64. In riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari al comma 7, per l'a.s.2015-2016 il nostro istituto ha individuato le seguenti priorità, coerentemente con il Pof dell'anno in corso, collegato con l'offerta formativa in programma per il prossimo triennio:

- 1. potenziamento dell'inclusione scolastica, scuola primaria/secondaria 1° grado;**
- 2. alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri, scuola primaria/secondaria 1° grado;**
- 3. potenziamento disciplinare linguistico nella scuola secondaria di 1° grado in orario extracurricolare;**
- 4. potenziamento disciplinare in ambito scientifico, nella scuola secondaria di 1° grado in orario extracurricolare;**
- 5. sviluppo delle competenze digitali nella didattica, nell'uso consapevole dei social network scuola primaria/secondaria;**
- 6. potenziamento linguistico in lingua inglese scuola infanzia/primaria/secondaria;**
- 7. potenziamento linguistico in lingua italiana, scuola primaria.**

## **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: esiti e prospettive di miglioramento.**

L'attenzione alla valutazione della propria attività, che impegna tutti gli istituti scolastici, trova concretezza nel processo di sviluppo del *Sistema nazionale di valutazione del sistema scolastico*, avviato nell'a.s. 2014/15. Gli istituti scolastici sono stati chiamati a compilare il cosiddetto *Rapporto di autovalutazione*, prendendo in esame, attraverso specifici indicatori, punti di forza e punti di debolezza delle aree di lavoro pertinenti al servizio scolastico: formazione, organizzazione, progettualità, rapporti con il territorio, inclusione ecc..

Dal Rapporto di autovalutazione emerge l'indicazione degli obiettivi prioritari che impegnano la scuola in un'azione di miglioramento da svolgere a breve e lungo termine, nell'arco di un biennio, e da sottoporre a costante monitoraggio.

Nel nostro caso, l'area di processo su cui si intende intervenire è quella riguardante il curriculum, la progettazione e la valutazione, nell'area specifica della continuità. L'obiettivo che l'Istituto si prefigge di raggiungere, nel breve periodo, è la progettazione di un unico curriculum unitario di tipo metodologico tra i tre ordini di scuola, che sia aderente alle esigenze del contesto.

E' già stato, pertanto, avviato un percorso di lavoro per migliorare tutta l'area della continuità: il raccordo sarà inteso come passaggio di informazioni significative sia per la formazione delle classi sia per la definizione delle competenze relative ai livelli richiesti in entrata e in uscita; nello stesso tempo, si darà spazio a una riflessione sul significato del lessico e sui nuclei concettuali che sono alla base della pianificazione degli interventi formativi, dei criteri metodologici e delle scelte unitarie, trasversali, che andranno a costituire un curriculum metacognitivo per l'intero asse del ciclo primario.

## RISORSE PROFESSIONALI

INTERNE/ESTERNE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Rappresentanza legale dell'Istituto e responsabilità della gestione globale del servizio
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Coordinamento e gestione dei servizi di segreteria
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Servizi di segreteria didattica e amministrativa; partecipazione a particolari progetti; supporto alla realizzazione del Pof.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Custodia, vigilanza, pulizia, supporto tecnico. Partecipazione alle attività collegiali di categoria (assemblee) e della scuola (giunta, Cdl, riunioni di plesso...). Supporto agli alunni diversamente abili.
DOCENTI: -CONTITOLARI/TITOLARI -SPECIALISTI IRC - SPECIALIZZATI LINGUA STRANIERA -SOSTEGNO	Svolgimento della funzione docente come da normativa vigente. Realizzazione dei processi formativi a livello di singola classe/sezione, interclasse/intersezione, plesso, rispetto agli ambiti di assegnazione, in forma individuale e collegiale. Partecipazione alle attività collegiali e/o aggiuntive all'insegnamento. Rapporti con le famiglie e con le figure referenti interne ed esterne.
COLLABORATORI DEL D.S. E REFERENTI DI PLESSO.	Supporto nella gestione del servizio scolastico.
FUNZIONI STRUMENTALI	Supporto nella gestione del Piano dell'Offerta Formativa.
ORGANICO POTENZIATO	Supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.
ORGANI COLLEGIALI	Attribuzione previste dalle norme vigenti. Vedi pagine seguenti.
RSU	Contrattazioni di istituto. Informazioni preventive. Ogni altra attribuzione prevista per legge.
COMITATO GENITORI	Supporto alla realizzazione di servizi e attività a favore della comunità scolastica. Iniziative autonome.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	Direttive in materia di istruzione. Iniziative di vario genere rivolte ad alunni docenti e non. Finanziamenti. Ogni altra attribuzione prevista per legge.
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Attività amministrativa e di consulenza. Promozione di iniziative rivolte al personale della scuola e agli alunni. Finanziamenti. Ogni altra attribuzione prevista per legge.
COMUNE	Edifici scolastici e loro manutenzione. Arredamento. Servizi complementari. Attività sportive, ricreative e culturali... Finanziamenti (Diritto allo studio); Interventi educativi integrativi e di supporto al Pof.
REGIONE	Collaborazioni. Iniziative progettuali.
PROVINCIA	Collaborazioni. Iniziative progettuali.
UNIVERSITA'	Formazione.
AGENZIA NAZIONALE ERASMUS+	Attività di amministrazione e assistenza per le attività di cooperazione europea.
CTI Centro Territoriale per l'Inclusione	Gestione iniziative di formazione professionale; supporto ai processi di integrazione degli alunni dva.
CESES	Iniziative di formazione e concorsi per alunni (Festa dell'Europa).
BIBLIOTECA CIVICA	Disponibilità libraria. Attività di animazione alla lettura.
VIGILI URBANI	Interventi di prevenzione, vigilanza, educazione.
SERVIZI SOCIALI, DIPARTIMENTO ASSI (ASL), CONSULTORI	Interventi per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Assistenza educativa domiciliare minorile con l'utilizzo di educatori appartenenti a cooperative convenzionate. Interventi in tutela dei minori (affidi, inserimenti in comunità). Interventi finanziari per le famiglie. Altro.
TRIBUNALE DEI MINORI	Interventi in tutela dei minori.
UONPIA E ENTI PRIVATI	Interventi per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.
ORATORI, CENTRI DI AGGREGAZIONE	Azioni educative conformi alle proprie finalità che si integrano con le attività formative della scuola.
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	Utilizzo locali della scuola
COOPERATIVE, ONLUS, ASSOCIAZIONI PRIVATE	Formazione. Progetti di arricchimento del POF. Donazioni.
RETI DI SCUOLE	Progetti, ricerca-azione, cooperazione....
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	Attività di consulenza e informazione .

## STRUTTURE:

Le strutture e le strumentazioni disponibili in ogni plesso o a livello di istituto sono utilizzate per le esigenze di tutti gli alunni.

## SPAZI:

### • SCUOLA DELL'INFANZIA

Ristrutturata recentemente, presenta spazi interni ed esterni funzionali alle attività di apprendimento e ludiche dei bambini. Aule sezione e servizi igienici a parte, la scuola è dotata di 3 saloni, 2 spazi dormitorio, un'aula laboratorio, locale smistamento pasti, sala medica, bidelleria.

### • SCUOLA PRIMARIA VIA L.SALMA

Presenta una struttura particolare con spazi dislocati in villette e in corpi centrali, che includono un cortile e varie aree a verde. Oltre alle aule di classe è dotata di spazi attrezzati per la multimedialità, la lingua inglese, le attività di sostegno, le attività comunali, la mensa scolastica, la biblioteca, la palestra, la piscina. E' sede degli uffici amministrativi di segreteria e direzione.

### • SCUOLA PRIMARIA VIA BATTISTI

Condivide la struttura con la scuola dell'infanzia comunale.

Ha una dimensione ridotta e, pertanto, oltre alle aule di classe e ai servizi igienici, sono presenti pochi spazi comuni: un atrio polifunzionale, una piccola biblioteca con attrezzatura multimediale, un'aula per il sostegno. All'esterno è presente un grande giardino.

### • SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Oltre alle aule di classe e ai servizi è dotata di spazi adeguati: aula multimediale, palestra grande e palestra piccola, biblioteca, aula magna, aula falegnameria, aula video, aula sostegno, lab. arte, lab. scienze, uffici presidenza e vicepresidenza, aula docenti.

## STRUMENTI

TECNOLOGICI E MULTIMEDIALI	UTILIZZATI PER....
Televisori, Videoregistratori, Lettore DVD, Impianti hi-fi, Videocamera, Macchine fotografiche digitali e non, Lavagne interattive multimediali. Aule multimediali con configurazione in rete server/client, ambienti operativi open source, dotate di apparecchiature fisse e mobili (stampanti, scanner, modem, masterizzatore, videoproiettore, fotocamere digitali), connessione internet, pc portatili.	Attività didattiche Documentazione Attività di formazione Attività degli Organi Collegiali Documenti scolastici
<b>MATERIALE DIDATTICO</b> giochi strutturati, libri, software didattico...	Attività didattiche

## RISORSE FINANZIARIE

- contributi ministeriali
- contributi ente locale
- contributi dei genitori
- finanziamenti ministeriali
- finanziamenti per le aree a forte processo immigratorio
- finanziamenti della Rete Generale di scuole
- eventuali finanziamenti della Commissione Europea
- eventuali donazioni e contributi da privati.

## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### TEMPO SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia e nella primaria il tempo pieno è richiesto dalla totalità dell'utenza, mentre nella scuola secondaria di I grado si è consolidata da anni la preferenza per il tempo normale, orario antimeridiano.

### SERVIZI COMPLEMENTARI DISPONIBILI (SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA)

prescuola – doposcuola - mensa scolastica – servizi gestiti dal Comune.

## ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

### S. INFANZIA

ORARIO	ATTIVITA'
7.30 – 8.30	PRIMA ENTRATA
8.45 – 9.00	SECONDA ENTRATA
9.00 –11.30	ATTIVITA' DIDATTICHE
11.30–12.30	PRANZO
13.00	USCITA (PER CHI NE HA FATTO O NE FA RICHIESTA)
12.30-14.00	RELAX
14.00-15.30	ATTIVITA' DIDATTICHE
15.45-16.00	PRIMA USCITA
16.00-17.00	POST- ORARIO COMUNALE A PAGAMENTO (SOLO PER GLI ISCRITTI)
17.00-18.00	

### S.PRIMARIA

ORARIO	S. PRIMARIA VIA LUIGI SALMA	S. PRIMARIA VIA BATTISTI
7.30	PREORARIO COMUNALE A PAGAMENTO (SOLO PER GLI ALUNNI ISCRITTI)	
8.25-8.30	INGRESSO ALUNNI	
8.30	ATTIVITA' DIDATTICHE DEL MATTINO	
12.30	TERMINE ATTIVITA' DEL MATTINO USCITA ALUNNI NON ISCRITTI AL SERVIZIO MENSA	
12.30	MENSA 1° TURNO	MENSA TURNO UNICO
12.40	CLASSI PRIME	
12.50	CLASSI SECONDE CLASSI TERZE INTERVALLO CLASSI QUARTE E QUINTE	
13.30	MENSA 2° TURNO	INTERVALLO
13.40	CLASSI QUARTE CLASSI QUINTE INTERVALLO CLASSI PRIME, SECONDE,TERZE	
14.30	ATTIVITA' DEL POMERIGGIO RIENTRO ALUNNI NON ISCRITTI AL SERVIZIO MENSA	
16.30	USCITA	
16.30-18.00	POST-ORARIO COMUNALE A PAGAMENTO (SOLO PER GLI ALUNNI ISCRITTI)	

### S.SECONDARIA I GRADO

ORARIO	ATTIVITA'
8.00	INGRESSO ALUNNI – INIZIO ATTIVITA'
8.00-9.00	1ª ORA
9.00-9.50	2ª ORA
9.50-10.00	PRIMO INTERVALLO
10.00-11.00	3ª ORA
11.00-11.50	4ª ORA
11.50-12.00	SECONDO INTERVALLO
12.00-13.00	5ª ORA
13.00-14.00	6ª ORA
14.00	USCITA

## IL CURRICOLO FORMATIVO DELL'ISTITUTO

Comprende tutte le aree disciplinari previste dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo, ed è arricchito da attività di progetto trasversali alle aree di apprendimento. Ogni gruppo team docenti ne programma lo sviluppo, con eventuali adattamenti. (Vedi programmazioni).

Nell'anno in corso sarà definita la programmazione triennale, prevista dalla L.107/2015, che si porrà in linea di continuità e sviluppo con i percorsi realizzati negli ultimi anni, che sono risultati un punto di forza del nostro istituto (v. Rapporto di Autovalutazione).

## ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività curriculari sono integrate e arricchite da esperienze formative realizzate tanto in orario di servizio quanto in attività aggiuntiva, con l'utilizzo delle seguenti risorse:

- ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEI DOCENTI
- COLLABORAZIONI PROFESSIONALI
- ORGANICO POTENZIATO
- CONTRIBUTI PROFESSIONALI DEL COMUNE E DI ALTRI ENTI OPERANTI PER LA SCUOLA
- PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI GENITORI PER LO SVOLGIMENTO DI VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE NEL TERRITORIO E PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO

## MONTEORE SETTIMANALE X DISCIPLINA (S. PRIMARIA- S.SEC. I GRADO)

S. PRIMARIA	PRIME	SECONDE	TERZE-QUARTE-QUINTE
ITALIANO	8	7	6
STORIA,GEOGRAFIA,STUDI SOCIALI	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2
<b>S. SEC. I GRADO</b>			
ITALIANO	6		
STORIA,GEOGRAFIA,STUDI SOCIALI	4		
SCIENZE	2		
MATEMATICA	4		
TECNOLOGIA	2		
INGLESE	3		
SPAGNOLO	2		
ARTE	2		
MUSICA	2		
ED. FISICA	2		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1		

Le attività curriculari e le iniziative di arricchimento formano un **CURRICOLO UNITARIO**, pari a

- 30 ore curriculari + 10 ore di tempo mensa e intervallo (scuola primaria) TEMPO PIENO
- 30 ore curriculari scuola sec. I grado

### che si sviluppa attraverso

- attività di insegnamento frontale
- attività in compresenza
- laboratori didattici
- attività realizzate in collaborazione con esperti esterni
- visite, uscite didattiche
- incontri con rappresentanti di enti istituzionali, associazioni, organizzazioni sociali e volontariato
- incontri con esperti appartenenti alla comunità scolastica
- incontri con esperti esterni
- progetti
- pratiche sportive
- partecipazione a concorsi, manifestazioni, iniziative su tematiche coerenti con il progetto formativo

## **INFORMATICA e MULTIMEDIALITA'**

Fanno parte del curricolo della scuola primaria e secondaria di I grado (tecnologia). Le attività sono realizzate da docenti con acquisita formazione (scuola primaria) e dal docente di tecnologia (scuola sec. I grado). La gestione delle attività e delle infrastrutture è assegnata alla risorsa "funzione strumentale" e relativa commissione di lavoro, oltre all'eventuale unità di organico dell'autonomia.

## **LINGUA INGLESE**

**Scuola infanzia:** percorsi di approccio ludico alla lingua inglese per gli alunni di 5 anni.

**Scuola primaria:** insegnamento curricolare assegnato a docenti specializzati (che operano, di norma, in max 2 classi) in possesso di titolo abilitante.

**Scuola Secondaria I Grado:** insegnamento curricolare assegnato a docenti titolari di cattedra. Per gli alunni delle classi terze è previsto il percorso per l'acquisizione della **certificazione Ket**.

## **ED.FISICA**

Le attività curricolari sono integrate dai seguenti interventi, se rinnovati dall'Ente Locale:

- **CORSO DI ACQUATICITA'** (alunni 5 anni scuola infanzia, tutte le classi della scuola primaria di Via Luigi Salma) presso la piscina di Via Salma, con il versamento di una quota contributiva.
- **ED. ALLO SPORT:** insegnamento specialistico qualificato offerto gratuitamente dal Comune, durata quadrimestrale, nella scuola primaria.
- **ATTIVITA' SPORTIVE** offerte dal Comune per gli studenti della scuola sec. I grado

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE**

L'organizzazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative si attua nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica - previa richiesta del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale - hanno il diritto di scegliere tra le attività didattiche e formative qualificabili come studio o attività individuali da svolgersi nei locali scolastici, con l'assistenza di docenti appositamente incaricati.

A tal fine, all'inizio di ogni anno scolastico, viene messa in atto la seguente procedura:

- Ricognizione delle opzioni (studio assistito; studio individuale; entrata posticipata/uscita anticipata) sentendo le famiglie interessate.
- L'opzione entrata posticipata/uscita anticipata è rivolta, generalmente, ai soli alunni della scuola secondaria, compatibilmente con l'orario delle attività di religione Cattolica, salvo specifica richiesta da parte dei genitori, che si faranno carico dell'accompagnamento/ritiro dei minori.
- Per le altre opzioni, il collegio organizza ogni anno un piano di fattibilità e un programma didattico.
- Le attività si svolgono nei locali scolastici, assicurando idonea assistenza agli alunni.

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** si sviluppa in forma cross-curricolare in tutto l'arco formativo, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali, concorsi locali, collaborazioni con associazioni.

**INTERNAZIONALIZZAZIONE E INIZIATIVE DI COOPERAZIONE:** le iniziative da attuare sono valutate da un gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente Scolastico e dal docente titolare di funzione strumentale.

Si privilegiano aree tematiche di interesse trasversale e l'utilizzo di linguaggi non verbali, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli studenti.

## **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

L'inserimento degli alunni stranieri avviene secondo le indicazioni ministeriali e in base agli accordi stabiliti a livello di istituto.

Annualmente sono organizzate attività di prima accoglienza, di integrazione e di alfabetizzazione linguistica di primo e di secondo livello.

Le attività vengono svolte da docenti dell'istituto, in orario aggiuntivo. Le iniziative possono essere integrate da eventuali risorse presenti nel territorio (mediatori, facilitatori) e dall'eventuale presenza dell'unità di organico potenziato, richiesta tra le priorità individuate.

## **INTERVENTI PER L'INCLUSIONE**

L'istituto ha adottato un proprio piano per l'inclusione, come previsto dalla Direttiva MIUR 27.12.2012 e successive integrazioni.

Il piano prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche. Gruppi di docenti partecipano annualmente alle attività di formazione sulla didattica relativa a entrambe le problematiche, organizzate da enti accreditati.

# PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (estratto)

.....

## CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI B.E.S

Il riconoscimento di "alunno con bisogni educativi speciali" riguarda, secondo la normativa vigente, sia gli alunni con certificazione clinica relativa a disabilità o a disturbi specifici dell'apprendimento, sia gli alunni che manifestano situazioni di particolare necessità, non certificate.

Riportiamo di seguito, una sintesi delle possibili situazioni e relative documentazioni e misure di intervento.

TIPOLOGIA	DOCUMENTAZIONE	AZIONI	RISORSE PROFESSIONALI
DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ VERBALE ACCERTAMENTO ASL</li> <li>▪ DIAGNOSI FUNZIONALE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SEGNALAZIONE UFF.SCOLASTICO</li> <li>▪ STESURA PEI/PDF</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ DOCENTE SH</li> <li>▪ ASSISTENTE EDUCATIVO (SE PREVISTO)</li> <li>▪ DOCENTI CURRICOLARI</li> </ul>
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (V.L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).	RELAZIONE CLINICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MISURE DISPENSATIVE COMPENSATIVE</li> <li>▪ STESURA PDP</li> </ul>	TEAM DOCENTI
DISAGIO SOCIALE: alunni che per qualche ragione si trovano in condizioni familiari che non favoriscono un processo di sereno sviluppo personale.	EVENTUALE SEGNALAZIONE SERVIZI SOCIALI/TRIBUNALE MINORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ INTERVENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE: OSSERVAZIONI, RELAZIONI, PROGRAMMAZIONI INDIVIDUALIZZATE BES CON IL CONSENSO DELLA FAMIGLIA</li> <li>▪ STESURA PDP-BES</li> </ul>	TEAM DOCENTI, PREVIO ASSENSO DA PARTE DELLA FAMIGLIA
DISAGIO PERSONALE, con assunzione di comportamenti problematici e relazioni conflittuali.			
SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE: alunni neoarrivati in Italia, di area linguistica non latina, che non hanno ancora acquisito le necessarie abilità linguistiche.			

N.B.

Le situazioni di disagio/svantaggio vengono considerate solo se costituiscono un vero e proprio ostacolo allo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e a un sereno processo di sviluppo della propria identità personale e sociale. In caso di mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, si prosegue con l'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. La D.M.27/12 richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

La mancata collaborazione da parte della famiglia sarà segnalata ai servizi e autorità competenti.

## SOGGETTI COINVOLTI

### **IL TEAM DOCENTI E IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE**

Il Team dei docenti definisce gli interventi formativi e individua le strategie e le metodologie più adeguate per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento scolastico, tenuto conto delle indicazioni contenute nel presente Protocollo.

Il Team dei docenti individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con certificazione o meno, per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni".

L'individuazione è sottoposta ad approvazione da parte dell'intero organo collegiale (Consiglio di Interclasse/Classe), che acquisisce corresponsabilità nell'attuazione e valutazione dei processi attivati.

Un altro passaggio importante è rappresentato dalla qualità della relazione con la famiglia (v. paragrafo successivo).

### **LA FAMIGLIA**

La famiglia deve essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti. L'intervento informativo può essere definito di qualità se:

- avviene in tempi opportuni, all'inizio dell'anno o, comunque, all'avvio della personalizzazione del percorso formativo;
- illustra in modo chiaro la proposta formativa;
- contiene un invito alla riflessione sul ruolo genitoriale di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione scuola-famiglia.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. Ogni docente, pertanto, è tenuto ad attenersi a uno stile comunicativo adeguato alla situazione.

## COLLOQUI

Si ritiene utile fornire indicazioni orientative per la conduzione dei colloqui:

### **ALUNNI CERTIFICATI DVA-DSA**

<b>PRIMO COLLOQUIO</b>	<b>AVVIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	- Presentazione dei docenti di riferimento (conferme e/o nuove figure): - Valutazione congiunta di aspetti utili alla stesura del PEI/PDP
<b>SECONDO COLLOQUIO</b>	<b>ENTRO FINE OTTOBRE/META' NOVEMBRE</b>	- Proposta di lavoro individualizzato PEI/PDP - Presa visione e sottoscrizione
<b>COLLOQUI PERIODICI</b>	<b>IN CORSO D'ANNO</b>	Per ogni necessaria forma di scambio e di informazione
<b>COLLOQUI FINALI</b>	<b>FINE ANNO SCOLASTICO</b>	Valutazione congiunta dei processi attuati.

### **ALUNNI BES NON CERTIFICATI:**

<b>PRIMO COLLOQUIO</b>	<b>AVVIO DELLE ATTIVITA':</b>	- Presentazione dei docenti di riferimento - Illustrazione dei bisogni rilevati - Valutazione congiunta di aspetti utili alla stesura del PDP-BES
<b>SECONDO COLLOQUIO</b>	<b>ENTRO FINE OTTOBRE/META' NOVEMBRE</b>	- Proposta di lavoro individualizzato PDP-BES - Presa visione e sottoscrizione
<b>COLLOQUI PERIODICI</b>	<b>IN CORSO D'ANNO</b>	Per ogni necessaria forma di scambio e di informazione
<b>COLLOQUI FINALI</b>	<b>FINE ANNO SCOLASTICO</b>	Valutazione congiunta dei processi attuati.

n.b. in caso di accertamenti tardivi, si seguirà la medesima procedura adattandola ai tempi effettivi di messa in atto delle attività.

## LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER GLI ALUNNI DVA

### **LINEE GUIDA PER IL COORDINAMENTO DOCENTI CURRICOLARI-DOCENTI SPECIALISTI DI SOSTEGNO**

L'insegnante di sostegno, secondo la normativa vigente:

- **Condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera sezione/classe (contitolarità).**
- **Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo sezione/classe con diritto di voto.**
- **Garantisce un reale supporto al team docenti, nonché agli Organi Collegiali competenti, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattico – integrative.**
- **Svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie di intervento sugli alunni certificati.**
- **Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per il relativo campo di esperienza o relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche ed educative.**
- **Facilita l'integrazione tra pari, attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo sezione/classe.**
- **Assiste l'alunno in sede d'esame di fine ciclo primario, secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordate con la Commissione.**

L'insegnante di sostegno **non è l'unico responsabile del Piano Educativo Individualizzato (P. E. I.)**, ma ne è il perno, garante di un equilibrato funzionamento collettivo. Non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del "progetto didattico ed educativo" poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato nel contesto della classe. A tal proposito la funzione di tutti gli insegnanti è quella di consentire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Spetta agli insegnanti di classe, in accordo con gli insegnanti di sostegno, realizzare detto progetto anche quando quest'ultimo non sia presente in aula (perché in servizio in un'altra classe) o sia assente, concordando, anche preventivamente, le modalità di proseguimento del lavoro. Il diritto allo studio dell'alunno risulta così garantito.

### **INDICAZIONI GENERALI SULLE MODALITA' DI COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI.**

**Le presenti indicazioni valgono per l'intero Istituto e richiedono un'opportuna declinazione a livello di ogni ordine di Scuola presente: Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado.**

La reciprocità nella collaborazione tra docenti è il presupposto per la realizzazione del successo formativo degli alunni. Si concordano, pertanto, i seguenti "impegni" per concrete forme di collaborazione:

I docenti di classe:

- si attengono a quanto indicato nel P.E.I. confrontandosi con i colleghi di sostegno **durante le riunioni di programmazione;**
- comunicano con debito anticipo all'insegnante di sostegno la data e gli argomenti delle **verifiche**, in modo tale da programmarle in tempo utile ed organizzarle nei contenuti per il proprio alunno.

Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal P. E. I. Nei casi di alunni con grave disabilità, per i quali il lavoro didattico individualizzato si svolge maggiormente al di fuori della classe, le valutazioni saranno indicate e motivate dall'insegnante di sostegno ad ogni docente di classe/ di materia della classe di appartenenza. L'insegnante di sostegno indicherà anche modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come "mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l'alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta dall'insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel P.E.I.), per poi comunicare e motivare il risultato all'insegnante di sostegno. Il buon senso ed il pensiero positivo ci indicano che non si vada comunque al di sotto della sufficienza, per non scoraggiare e demotivare l'alunno (stesso principio messo in atto per la formulazione della valutazione di 1° e 2° quadrimestre, sulle schede).

In caso di assenza dell'alunno dva assegnato, l'insegnante di sostegno potrà:

- dedicare più ore agli altri alunni assegnati, se previsto;
- partecipare con l'insegnante di sezione/classe/di materia al normale svolgimento della lezione;
- sostituire un docente se assente;

In caso di assenza di un docente curricolare, l'insegnante di sostegno potrà rimanere in aula, gestendo contemporaneamente l'attività specialistica e la vigilanza sulla classe, solo nei casi in cui l'alunno/gli alunni assegnato/i non sia/siano particolarmente grave/i. Dette situazioni saranno verificate di volta in volta.

Gli eventuali interventi di supporto didattico ad alunni con bisogni educativi speciali, da realizzarsi durante le ore di sostegno in contemporanea presenza con un alunno d.v.a., devono essere concordati e deliberati dai Consigli di Interclasse/Classe, previa autorizzazione dei genitori e previo accertamento di compatibilità con le esigenze formative dell'alunno d.v.a. in questione. Questa accortezza è necessaria per il rispetto del percorso formativo dell'alunno certificato. Si potranno così, eventualmente, formare minigruppi di studio (Cooperative Learning e/o Tutoring).

#### **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO "PEI" (ALUNNI DVA):**

- E' redatto dal team docenti entro i tempi indicati, ordinariamente entro il primo bimestre.
- Si avvale della cooperazione e corresponsabilità di tutti i docenti del team, degli operatori sociali e sanitari di riferimento, e della famiglia.
- E' sottoscritto e adottato dall'intero Consiglio di Classe e sottoposto ad approvazione da parte della famiglia.
- Essendo uno strumento di "controllo" dell'andamento formativo dell'alunno dva, il Pei dovrà essere presentato agli Operatori dei Servizi di Neuropsichiatria, durante gli incontri periodici.
- E' elaborato secondo il modello allegato al presente protocollo.

#### **PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO "PDP" (ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....)**

Il Progetto Didattico Personalizzato

- E' elaborato sulla base della relazione diagnostica.
- Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale.
- Essendo uno strumento di "controllo" dell'andamento formativo dell'alunno dsa, il Pdp dovrà essere presentato agli Operatori Specialistici di riferimento, durante gli eventuali incontri periodici.
- E' elaborato secondo il modello allegato al presente protocollo.

#### **PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO "PDP-BES" (ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE, PERSONALE, LINGUISTICO-CULTURALE)**

Il Progetto Didattico Personalizzato BES

- E' elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive abilità/competenze dell'alunno.
- Ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.
- Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale.

~ ~ ~

## ATTIVITA' PROGETTUALI

(RIF. ORGANIZZAZIONE DELLA COLLEGIALITA' – PROGETTI).

Le varie iniziative progettuali programmate all'inizio di ogni anno scolastico sono mirate a sviluppare arricchimento in abilità e competenze trasversali o legate a particolari aree di apprendimento.

Molta attenzione è riservata alla promozione dello star bene a scuola, attraverso lo sviluppo della dimensione del sé (vedi "obiettivi dell'azione formativa") e alle competenze di ascolto, relazione, riflessione, a favore dell'acquisizione di autoconsapevolezza personale e sociale.

E' prassi consolidata dell'istituto il lavoro congiunto con la rete territoriale dei Servizi Sociali del Comune, Consultori, Polizia Locale ecc., per la gestione delle problematiche che possono pregiudicare il sereno sviluppo personale e scolastico degli alunni e per la prevenzione di problematiche adolescenziali (es. bullismo, cyberbullismo).

Alcuni esempi:

- **PROGETTI INTERNAZIONALI** a livello di istituto.
  
- **PROGETTI DI INNOVAZIONE METODOLOGICA:**
  - ⇒ **PHILOSOPHY FOR CHILDREN:** attraverso la philosophy i bambini e i ragazzi si "allenano" a saper interpretare la realtà, a rapportarsi con il punto di vista altrui, a saper mediare con l'altro. (S.PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO).
  - ⇒ **PROGETTO "COPERECO":** sperimentazione Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo (S.PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO).
  - ⇒ **TEATRO:** SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SEC. I GRADO
  
- **PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA:**
  - ⇒ **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI:** il progetto consente agli alunni coinvolti di avere parte attiva nel Consiglio Comunale, con proposte derivanti da studi e indagini nel territorio, riportate dai "consiglieri", portavoce delle esigenze dei ragazzi. (S.PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO).
  - ⇒ **ESERCIZI DI DEMOCRAZIA:** concorso bandito annualmente dal Comune per lo sviluppo di tematiche relative all'area della cittadinanza attiva. (S.SECONDARIA I GRADO).
  
- **PROGETTI CHE PROMUOVONO SALUTE:**
  - ⇒ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'-SESSUALITA':** percorsi di riflessione e di conoscenza del proprio sé e della propria emotività, condotti annualmente in collaborazione docenti-operatori di settore, previa autorizzazione delle famiglie.
  - ⇒ **ED. ALIMENTARE – ED. AMBIENTALE:** sviluppo di percorsi sui temi del rispetto dell'ambiente, del riciclo, della corretta ed. alimentare. Realizzati in collaborazione con Associazioni del territorio, Comitato Genitori, questi progetti fanno parte della programmazione per **EXPO 2015**, con la partecipazione di tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto.
  - ⇒ **SPAZIO ASCOLTO:** si propone ogni anno l'attivazione di uno sportello d'ascolto destinato, generalmente, ai ragazzi.

La progettualità che integra l'offerta formativa curricolare si rinnova annualmente. Tiene conto delle linee di indirizzo della politica scolastica, della disponibilità di risorse umane e finanziarie, delle proposte offerte dal Comune. Alcune attività sono realizzate con la partecipazione finanziaria dei genitori, previa autorizzazione di tutte le famiglie di ogni classe interessata.

Nell'anno in corso sarà definita la programmazione triennale, prevista dalla L.107/2015, che si porrà in linea di continuità e sviluppo con i percorsi realizzati negli ultimi anni, che sono risultati un punto di forza del nostro istituto (v. Rapporto di Autovalutazione).

## L'AREA DELLA CONTINUITA'

L'area della continuità, individuata quale area strumentale al Piano dell'Offerta Formativa, si propone di garantire la continuità del processo formativo tra i vari ordini di scuola.

Al suo interno si articola in gruppo di studio e gruppo di raccordo.

**Il gruppo di studio** valuta le proposte da attuare per la continuità formativa.

**Il gruppo di raccordo** organizza le fasi di passaggio operando su più livelli attraverso:

- ⇒ lo scambio di informazioni (compilazione schede, colloqui, ecc.) tra i diversi ordini di scuola
- ⇒ la conoscenza graduale dell'ordine di scuola successivo, che avviene mediante il Progetto Accoglienza, descritto successivamente, nell'ambito dell'istituto comprensivo. Il Raccordo tra la scuola sec. I grado e la scuola sec. II grado si realizza attraverso le attività di orientamento.

L'area della continuità rappresenta tematica centrale del nostro Piano di Miglioramento, conseguente agli esiti del Rapporto di Autovalutazione di Istituto.

## **L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

L'orientamento scolastico è un percorso che prende avvio con l'ingresso dell'alunno nella scuola dell'infanzia. Si realizza attraverso proposte didattiche progettuali di tipo trasversale (ludico, psicomotorio, teatrale, laboratori e apprendimento cooperativo), al fine di guidare l'alunno nella costruzione della propria identità personale e sociale.

L'orientamento scolastico finalizzato alla prosecuzione dell'obbligo scolastico nel biennio della scuola secondaria di secondo grado è un percorso specifico che viene attivato in particolare all'inizio del terzo anno. Il Collegio Docenti, attraverso un proprio referente, organizza incontri formativi/informativi rivolto tanto agli studenti quanto alle loro famiglie per far conoscere:

- ⇒ significato e senso del Consiglio Orientativo, formulato dal Consiglio di Classe per ogni studente, sulla base delle attitudini emerse nel corso della formazione scolastica;
- ⇒ conoscenza degli istituti scolastici del territorio e/o che risultano tra le preferenze ricorrenti dei nostri studenti.

Al termine delle iscrizioni viene esaminata la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della famiglia. I dati raccolti servono per valutare forme di miglioramento dell'offerta formativa in questo ambito specifico, al fine di rendere più alunni e famiglie consapevoli delle proprie scelte.

## **LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **LA VALUTAZIONE**

Nella scuola primaria e secondaria di I grado, la rilevazione degli apprendimenti avviene nel corso dello sviluppo dei percorsi formativi, attraverso l'osservazione, la partecipazione alle attività proposte, e, in modo più specifico, mediante la somministrazione di prove di verifica.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene al termine del triennio, attraverso la compilazione di una scheda informativa, funzionale al raccordo scuola infanzia-primaria.

Con l'entrata in vigore della valutazione numerica, il Collegio Docenti ha avviato un lavoro di confronto finalizzato ad una più ampia comprensione del significato della valutazione. Gli esiti del lavoro sono confluiti nell'attuale Regolamento di Valutazione degli alunni, di cui si riporta una sintesi:

- a) La valutazione dei percorsi e dei processi di apprendimento descrive gli apprendimenti acquisiti in relazione agli obiettivi programmati nel curricolo.
- b) La valutazione è intesa come formativa, ossia come valorizzazione delle risorse, potenzialità, progressi, non solo come rilevazione di errori e lacune; per l'alunno è strumento di autovalutazione e orientamento, di sostegno alla motivazione e alla costruzione di una immagine positiva e realistica di se stesso.
- c) Non saranno utilizzati valori numerici inferiori al quattro che di per sé appare adeguato all'espressione di una situazione cognitiva non positiva.
- d) La valutazione prenderà in considerazione l'intero percorso formativo realizzato da ogni alunno: esprime una sintesi valutativa tra la misurazione dell'apprendimento e osservazione sistematica dei percorsi di apprendimento in termini di interesse, partecipazione, impegno.
- e) La valutazione del comportamento si attiene alle indicazioni emanate dal DPR122/2009: valutazione tramite giudizi nella scuola primaria.
- f) Si ritiene essenziale un'adeguata informazione alle famiglie.

Il Regolamento di Valutazione è soggetto a revisione annuale.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Nel corso dell'a.s. 2014-2015 l'istituto ha partecipato alla sperimentazione della nuova certificazione delle competenze, proposta dal Ministero, per la scuola primaria e secondaria di I grado.

Il nuovo modello di certificazione introduce un chiaro riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza europea, da acquisire al termine della formazione obbligatoria, concepite come unitarie e trasversali:

*COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA*

*COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE*

*COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA*

*COMPETENZA DIGITALE*

*IMPARARE AD IMPARARE*

*COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE*

*SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ*

*CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE*

## **LE PROVE NAZIONALI INVALSI**

Sono prove elaborate dall'Istituto di Valutazione "Invalsi", su base nazionale. Nel ciclo primario sono somministrate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado. Le prove testano i livelli di apprendimento linguistico e matematico. Le scuole ricevono, ogni anno, l'esito delle rilevazioni. Ne deriva un'opportuna e necessaria riflessione per i docenti sugli aspetti fondamentali dei processi di apprendimento/insegnamento. Nello stesso tempo, i risultati delle Prove Invalsi contribuiscono allo sviluppo del processo di Autovalutazione di Istituto.

## LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

**IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA –FAMIGLIA** è sottoscritto all'atto dell'iscrizione (scuola secondaria) e all'avvio delle attività didattiche, con la consegna del Regolamento per gli alunni e famiglie. Riteniamo che la condivisione dei principi educativi e dei valori dell'istituto sia fondamentale per la buona riuscita dei percorsi formativi degli alunni e dell'offerta formativa.

**LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA DEL PERSONALE SCOLASTICO** è concepita come la necessaria adesione ai principi che animano il progetto formativo dell'istituto, fondamentale per la costruzione di un'esperienza scolastica significativa, in cui ritrovare coerenza, fiducia, affidabilità e significato. La corresponsabilità educativa rappresenta, in ogni caso, un impegno e un'assunzione di responsabilità per ogni figura professionale.

## L'ISCRIZIONE ALLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Date e modalità di iscrizione sono stabilite di anno in anno dal Ministro dell'Istruzione e comunicate alle famiglie tramite avvisi sul sito web della scuola.

- La Direzione organizza ogni anno apposite riunioni informative, destinate alle famiglie.
- Il Consiglio d'Istituto definisce ogni anno la capienza, elabora i criteri in base ai quali vengono confermate o meno le richieste di iscrizione ai vari ordini di scuola .
- Il Consiglio d'Istituto valuta, quindi, l'effettiva accoglienza delle richieste di iscrizione ai vari ordini di scuola mediante l'applicazione dei propri criteri.
- Al termine delle operazioni di iscrizione è formulata una graduatoria, in base ai criteri del Cdl.
- Le domande che non trovano immediata accoglienza vengono inoltrate alle scuole indicate dai genitori come scelte in subordine (rif. Normativa Iscrizioni On line scuola primaria e secondaria). Alle famiglie della scuola dell'infanzia viene inviata notifica di accoglienza/non accoglienza via email.
- Le domande di iscrizione sono confermate in via definitiva solo dopo l'assegnazione dell'organico di diritto da parte dell'Ufficio Scolastico.

Le operazioni di iscrizione si svolgono nel pieno rispetto delle norme previste dalla legge sullo "snellimento delle procedure amministrative" nonché dalla legge sul "trattamento dei dati personali".

## FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO
<p>La formazione delle sezioni avviene secondo il criterio dell'eterogeneità. E' proposta dalle insegnanti della scuola dell'infanzia nel periodo giugno-settembre.</p> <p>I gruppi vengono formati con criteri analoghi a quelli seguiti per le classi; si tiene conto anche delle indicazioni trasmesse dalle operatrici del nido, in sede di raccordo. L'obiettivo è favorire, nei limiti del possibile, la formazione di gruppi di sezione equilibrati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• equilibrata presenza di alunni di tre, quattro e cinque anni.</li><li>• semestre di nascita dei neo iscritti: gennaio/giugno; giugno/dicembre.</li><li>• equilibrata presenza di bambini e bambine.</li><li>• equilibrata presenza di bambini/e stranieri/e.</li><li>• equilibrata presenza di bambini/e con Bisogni Educativi Speciali.</li><li>• assegnazione di fratelli/sorelle e/o gemelli/e a sezioni diverse.</li><li>• equilibrata presenza di bambine/i iscritti al post-orario.</li></ul>	<p>Nei primi giorni di settembre il Dirigente Scolastico e i docenti titolari delle classi prime e delle sezioni della scuola dell'infanzia si riuniscono per assegnare gli alunni alle classi. I criteri seguiti sono mirati a favorire la formazione di gruppi equilibrati per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• alunni e alunne in età di obbligo scolastico e in età di anticipo</li><li>• alunni con Bisogni Educativi Speciali</li><li>• alunni stranieri</li><li>• alunni provenienti dalla stessa classe/scuola dell'ordine di scuola inferiore</li><li>• età</li><li>• livello di maturazione</li></ul> <p>Gli alunni gemelli sono generalmente assegnati a classi diverse, salvo indicazioni particolari da discutere con la Direzione.</p> <p>Durante gli incontri di raccordo le informazioni sugli alunni vengono registrate in apposite griglie, utilizzate per la formazione delle classi. (AREA DELLA CONTINUITA')</p>

## IL PROGETTO ACCOGLIENZA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Inizia nel mese di Maggio, con la riunione informativa per i genitori degli alunni neoiscritti. Nel corso della riunione viene presentata l'organizzazione della scuola in tutti i suoi aspetti, vengono concordati tempi e modalità per visitare la scuola e partecipare a un percorso formativo, vengono infine concordati i turni per i colloqui preliminari all'inserimento scolastico e i turni per l'inserimento scolastico stesso.



### SCUOLA PRIMARIA

Prime forme di conoscenza del nuovo ambiente scolastico: i bambini di cinque anni visitano la scuola primaria, partecipano ad attività con i compagni più grandi, con i quali condividono anche il momento della merenda.

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Prime forme di conoscenza del nuovo ambiente scolastico: gli alunni delle classi quinte visitano la scuola secondaria I grado, partecipano ad attività con i compagni più grandi: laboratori, animazione... .

### IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA.....

Per rendere più significativo il primo giorno di scuola, l'istituto organizza ogni anno un progetto accoglienza per i genitori e gli alunni delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Alunni e genitori vengono accolti dal gruppo docente e dal Dirigente Scolastico. Con modalità diverse, secondo l'ordine di scuola, gli alunni si recano nelle rispettive aule, accompagnati dai genitori, per la presentazione della scuola e dei criteri di organizzazione del lavoro didattico. Il progetto accoglienza della scuola primaria è realizzato in collaborazione con gli alunni delle classi quinte.

Ai genitori viene illustrata l'organizzazione della didattica e gli "accordi" da rispettare per il buon funzionamento del servizio, a tutela dei minori e del diritto allo studio; viene consegnato un estratto del Regolamento d'Istituto, contenente tutte le informazioni necessarie, che è inteso come patto di corresponsabilità nella gestione dei processi formativi in atto. Ai genitori degli alunni della scuola secondaria è consegnato il "patto di corresponsabilità".

I genitori ricevono, inoltre, la modulistica di rito (delega per il ritiro dei minori, modello per la comunicazione dei recapiti telefonici aggiornati, liberatoria per la diffusione di immagini a scopo esclusivamente didattico, autorizzazione allo svolgimento di uscite nell'ambito del comune, patto di corresponsabilità, regolamenti).

### SERVIZI COMUNALI

Il Comune, in risposta alle esigenze delle famiglie, offre i seguenti servizi:

- **MENSA SCOLASTICA:** il comune ne assegna ogni anno la gestione a un'impresa privata; è controllata dall'Azienda Sanitaria Locale e da una Commissione territoriale (Circolo di Qualità) costituita da genitori e da docenti. Al servizio accedono i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della scuola primaria.
- **PRE-ORARIO E POST-ORARIO:** usufruiscono del servizio pre-orario gli alunni della scuola primaria nei due plessi; usufruiscono del servizio post-orario i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

La sede amministrativa (Segreteria e Direzione) è ubicata presso la Scuola Primaria di Via Luigi Salma. L'attività del Dirigente si svolge prevalentemente nella sede amministrativa. L'organizzazione dei servizi di segreteria è funzionale all'orario delle attività didattiche.

### ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 12.30

il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

**DIREZIONE:** dal lunedì al venerdì, previo appuntamento

## LA NOSTRA COMUNITA' SCOLASTICA ORGANI COLLEGIALI

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	COMPETENZE
COLLEGIO DOCENTI	TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO	DISCUTE E DECIDE L'ORGANIZZAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
CONSIGLI DI SEZIONE/ INTERCLASSE/ CLASSE	TUTTI DOCENTI CHE FORMANO IL TEAM DI SEZIONE/CLASSE/ INTERCLASSE	PROPONE E DELIBERA IN MATERIA EDUCATIVA E DIDATTICA; DECIDE LE EVENTUALI NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
CONSIGLI DI SEZIONE/ INTERCLASSE/CLASSE	TUTTI I DOCENTI APPARTENENTI AI VARI CONSIGLI E I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	PROPONE E DELIBERA IN MATERIA EDUCATIVA E DIDATTICA
ASSEMBLEA DI CLASSE	TUTTI I GENITORI	VALUTA PROBLEMI, PROPOSTE, INIZIATIVE LEGATE ALLA CLASSE DI APPARTENENZA
CONSIGLIO D'ISTITUTO	-8 GENITORI (DI CUI UNO ELETTO PRESIDENTE) -8 DOCENTI -2 NON DOCENTI -DIRIGENTE SCOLASTICO	DELIBERA SUI PRINCIPALI ASPETTI FINANZIARI E ORGANIZZATIVI
GIUNTA ESECUTIVA	- DIRIGENTE SCOLASTICO - DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMM.VI -2 GENITORI -1 DOCENTE -1 PERS. ATA	ORGANISMO TECNICO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO.
ORGANO DI GARANZIA	UN DOCENTE DESIGNATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO E DUE RAPPRESENTANTI ELETTI DAI GENITORI	ESAMINA EVENTUALI RICORSI RELATIVI A SANZIONI DISCIPLINARI SOMMINISTRATE AGLI ALUNNI.
COMITATO DI VALUTAZIONE	- DIRIGENTE SCOLASTICO -2 DOCENTI ELETTI DAL COLLEGIO DOCENTI -1 DOCENTE ELETTO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO -2 GENITORI ELETTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO -1 COMPONENTE ESTERNO, INDIVIDUATO DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	VALUTAZIONE DEI DOCENTI IN ANNO DI PROVA (IN QUESTO CASO PARTECIPANO SOLO I DOCENTI ELETTI DAL COLLEGIO + IL DOCENTE TUTOR)  VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI (COMPOSIZIONE COMPLETA)

### Come si partecipa?

Gli Organi Collegiali prevedono alcune cariche elettive per le quali il genitore può proporsi mettendosi in contatto con altri genitori della classe, del plesso, dell'Istituto:

- **RAPPRESENTANTE DI CLASSE:** è eletto all'inizio di ogni anno scolastico dai genitori degli alunni appartenenti alla stessa classe.
- **CONSIGLIERE D'ISTITUTO:** è eletto dai genitori dell'Istituto in base ad una lista di candidature da presentare in Segreteria entro i termini fissati per legge. Le elezioni avvengono solitamente ogni tre anni, salvo proroghe delle cariche, stabilite a livello ministeriale.
- **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO:** è un genitore eletto dai consiglieri
- **CONSIGLIERE GIUNTA:** su designazione del Cdl

Tutte le altre forme di partecipazione collegiale non prevedono elezioni.

Le convocazioni delle riunioni vengono trasmesse dalla Segreteria.

**IL COMITATO GENITORI:** E' un'associazione di genitori delle scuole del nostro istituto, che si è costituita nel corso dell'a.s.2012-13. Il Comitato organizza iniziative a sostegno della nostra offerta formativa, concordandole con la Direzione. Rif. sito web <http://www.cgbuonarroti.it/>

### DOCUMENTAZIONI INTEGRATIVE E DI RIFERIMENTO

- ⇒ **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**
- ⇒ **REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI**
- ⇒ **PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'**
- ⇒ **ORGANIZZAZIONE DELLA COLLEGIALITA' E DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO**
- ⇒ **PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**
- ⇒ **PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE**
- ⇒ **PROGRAMMA ANNUALE (CONTABILE)**
- ⇒ **CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO E ALLEGATI**
- ⇒ **PIEGHEVOLI POF**
- ⇒ **REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO**
- ⇒ **REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

○

**APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 05.10.2015 E DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO, IN DATA 06.10.2015, DELIBERA N° 106.**